

RELAZIONE CONCLUSIVA
(Relatore: Carlo TAORMINA)

INDICE

	<i>Pag.</i>
PREMESSA	11
LA DELIBERAZIONE ISTITUTIVA E LA DISCIPLINA APPLICABILE	11
LE INNOVAZIONI NEL REGOLAMENTO INTERNO	13
LE TECNICHE INVESTIGATIVE E DI INDAGINE UTILIZZATE PER GLI ACCERTAMENTI	15
<i>Audizioni, testimonianze e confronti</i>	15
<i>Sommario informazioni testimoniali</i>	16
<i>Acquisizioni e trasmissioni documentali</i>	16
<i>L'utilizzo della P.G.</i>	17
<i>Perizie</i>	18
<i>Limiti per gli atti incidenti sulle libertà personali</i>	19
<i>Le perquisizioni, i sequestri e le intercettazioni</i>	21
PARTE I - ANTEFATTO – FATTO – POSTFATTO	23
CAPITOLO 1. – QUADRO DELLA SITUAZIONE DELLA SOMALIA, SULLA GUERRA CIVILE, SULLA CADUTA DI SIAD BARRE E SUGLI AVVENI- MENTI SUCCESSIVI	25
<i>Cenni sulla Somalia, sulla guerra civile, sulla caduta di Siad Barre e sugli avvenimenti successivi</i>	26
<i>La divisione clanica e politica del territorio</i>	30
<i>Le missioni Unosom e Unosom II</i>	32
<i>La presenza militare italiana nell'ambito delle missioni internazionali</i>	40
<i>La polizia somala</i>	47
<i>L'ordine pubblico in Somalia ed a Mogadiscio</i>	51
CAPITOLO 2. – GLI INTERESSI PROFESSIONALI DI ILARIA ALPI E MIRAN HROVATIN	61
<i>Ilaria Alpi</i>	62
<i>Miran Hrovatin</i>	65

CAPITOLO 3. – IL VIAGGIO IN SOMALIA DEL MARZO 1994	69
<i>Premessa</i>	69
<i>Preparazione del viaggio, mandato della Rai e ricerca del cameraman</i>	70
<i>Le motivazioni del viaggio</i>	70
<i>Il mandato della Rai</i>	72
<i>Il fondo spese e la ricerca del cameraman</i>	73
<i>Partenza da Pisa/compagni di viaggio</i>	74
<i>Arrivo a Mogadiscio, incontri in aeroporto e sistemazione logistica</i>	74
<i>Permanenza a Mogadiscio (incontri, interviste)</i>	75
<i>Partenza e arrivo a Bosaso</i>	76
<i>Permanenza a Bosaso e attività giornalistiche</i>	76
 CAPITOLO 4. – IL RIENTRO A MOGADISCIO IL 20 MARZO 1994	88
<i>Premessa</i>	88
<i>L'arrivo in aeroporto ed il trasferimento all'Hotel Sahafi</i>	92
<i>Permanenza presso l'Hotel Sahafi e gli incontri con i colleghi</i>	100
<i>La consapevolezza della situazione di pericolo</i>	103
<i>Le ragioni dello spostamento</i>	120
<i>La formazione dell'equipaggio e la partenza dal Sahafi</i>	124
<i>La presenza dell'autovettura del commando nei pressi dell'Hotel Hamana</i> .	126
<i>Ipotesi secondo cui l'autovettura del commando stazionava in attesa innanzi all'Hotel Sahafi</i>	128
<i>Individuazione del percorso, attraversamento della green-line ed ipotesi secondo cui l'autovettura a bordo della quale viaggiavano i giornalisti sarebbe stata seguita durante il tragitto</i>	130
<i>Arrivo e partenza dall'Hotel Hamana</i>	137
 CAPITOLO 5. – LA DINAMICA DELL'AGGUATO	139
<i>Premessa</i>	139
<i>Il teatro dell'agguato</i>	142
<i>L'ora dell'agguato</i>	144
<i>Le attività della Commissione</i>	147
<i>L'approfondimento su chi abbia sparato per primo</i>	148
<i>La ricostruzione della traiettoria degli spari e le considerazioni medico-legali</i> .	152
<i>Le perizie disposte dalla Commissione</i>	153
<i>La perizia medico-legale e balistica del professor Pascali</i>	153
<i>La perizia sull'autovettura acquisita in Commissione</i>	155
<i>Premessa: il ritrovamento e l'acquisizione dell'autovettura</i>	155
<i>Le analisi effettuate dalla Polizia Scientifica e dal professor Pascali</i>	157
<i>Le risultanze delle perizie assunte in sede processuale</i>	162
<i>Acquisizione da parte della Commissione dei filmati e delle fotografie ricostruttive dell'evento</i>	162
<i>Ipotesi di ferimento di alcuni degli assalitori</i>	163
 CAPITOLO 6. – I PRIMI INTERVENTI SUL LUOGO DELL'AGGUATO ED IL RECUPERO DELLE SALME	166
<i>L'arrivo di Marocchino e la sua scorta</i>	166
<i>Gafow e i suoi uomini</i>	171
<i>I giornalisti (ABC, Lenzi, Porzio e Simoni)</i>	173
<i>Il trasferimento delle salme al porto vecchio, l'attività di Cannarsa, Tedesco e Tunzi</i>	175

<i>Gli elicotteri al porto vecchio, la constatazione dei decessi, il trasferimento dei corpi sulla nave Garibaldi ed attività compiute a bordo</i>	178
<i>Il recupero dei bagagli</i>	180
<i>L'arrivo dei bagagli sulla nave ed il loro inventario</i>	182
<i>La cerimonia di commiato ed il trasferimento dei corpi e dei bagagli a Ciampino</i>	184
<i>Lo scalo a Luxor</i>	185
<i>L'arrivo a Ciampino</i>	186
CAPITOLO 7. — I RESPONSABILI DEL FATTO: IL COMMANDO OMICIDA	190
<i>Premessa</i>	190
<i>Le informazioni acquisite nell'immediatezza del fatto da fonti confidenziali (Esercito, Unosom, Sisde, Sismi)</i>	191
<i>Altre informazioni acquisite all'epoca</i>	198
<i>Le indicazioni dei testimoni (asseritamente) oculari</i>	201
<i>Le notizie fornite dalla fonte di Udine</i>	202
<i>La vicenda dei sette somali soccorsi sulla nave Garibaldi</i>	206
<i>La partecipazione di Hashi Omar Hassan</i>	209
<i>Le informazioni acquisite dalla Commissione</i>	227
<i>La « collaborazione » di Giancarlo Marocchino</i>	229
<i>La testimonianza di B.</i>	232
CAPITOLO 8. — I RESPONSABILI DEL FATTO: GLI EVENTUALI MANDANTI .	238
<i>Premessa</i>	239
<i>Le informazioni acquisite nell'immediatezza del fatto da fonti confidenziali (Esercito, Unosom, Sisde, Sismi)</i>	240
<i>Le informazioni fornite dalle fonti di Udine</i>	244
<i>Le risultanze processuali</i>	247
<i>Le acquisizioni della Commissione</i>	247
<i>In generale</i>	247
<i>Omar Said Mugne</i>	251
<i>Ali Mahdi</i>	260
<i>Abdullahi Musse Yusuf « Bogor » (Sultano) di Bosaso</i>	266
<i>Testo della intervista di Torrealta trasmessa il 22 ottobre 1994</i>	269
<i>Il contenuto dell'intervista</i>	271
<i>La vicenda relativa al sequestro della nave Faraax Omar</i>	273
<i>Le notizie apprese attraverso la fonte di Udine</i>	273
<i>L'iscrizione nel registro degli indagati</i>	275
<i>La documentazione acquisita presso il SISDE</i>	276
<i>La documentazione acquisita presso il SISMI</i>	279
<i>Ahmed Gilao Addo</i>	280
<i>Osman Omar Wehelie detto Gas gas</i>	287
<i>Giancarlo Marocchino</i>	289
<i>Le dichiarazioni di Francesco Fonti</i>	296
<i>Le dichiarazioni di Francesco Sebri</i>	296
<i>Elio Sommavilla</i>	299
<i>Luca Rajola Pescarini</i>	304
<i>Giorgio Giovannini</i>	317
<i>Il coinvolgimento di Giovannini nelle indagini relative al duplice omicidio ...</i>	317

<i>L'intervista rilasciata da « Gargallo » al giornalista Torrealta</i>	319
<i>L'incontro tra Torrealta e Giovannini</i>	319
<i>Le dichiarazioni rese da « Gargallo » alla Commissione</i>	320
<i>Le notizie raccolte sul conto di Giovannini da parte dei servizi di informazione</i>	321
<i>Le dichiarazioni rese da Giovannini alla Digos di Roma</i>	322
<i>Guido Garelli</i>	322
PARTE II - LE CAUSALI	329
CAPITOLO 1. — IL TRAFFICO DI ARMI	331
<i>Premessa</i>	331
<i>Analisi dei filmati relativi all'ultimo viaggio in Somalia</i>	334
<i>Gli interessi professionali della Alpi sul traffico di armi ed il sequestro delle navi</i>	336
<i>Dati documentali e fonti testimoniali</i>	337
<i>Le notizie acquisite dai servizi</i>	341
<i>Le vicende note agli ambienti giornalistici italiani</i>	343
<i>L'inchiesta presso la Procura di Milano</i>	343
<i>Le dichiarazioni acquisite dalla Commissione</i>	345
<i>Il soggiorno a Bosaso: le attività; l'incontro con il Sultano di Bosaso e la vicenda dei traffici di armi</i>	350
<i>Il contesto politico e sociale del nord-est della Somalia riferibile al 1994 .</i>	350
<i>Brevi cenni alla presenza del fondamentalismo islamico (rinvio)</i>	350
<i>Il Fronte di Salvezza Democratica, la posizione del « sultano », i rapporti con Mugne e la questione Africa 70</i>	352
<i>La vicenda relativa al sequestro della nave Faraax Omar</i>	357
<i>La restituzione della nave. Modalità di pagamento del riscatto: l'intervento dell'assicurazione</i>	358
<i>L'intervento dell'ambasciatore Scialoja</i>	358
<i>Eventuali altri interventi per la liberazione della nave</i>	360
<i>Il presunto incontro tra Mugne e Ilaria Alpi prima dell'omicidio</i>	361
<i>La percezione della situazione di Bosaso da parte del personale di Africa 70 ..</i>	361
<i>Il rientro a Bosaso di Africa 70. L'incontro con Ilaria Alpi e Miran Hrovatin .</i>	363
<i>L'intervista di Maurizio Torrealta al Sultano e al pirata Joar</i>	365
<i>Le vicende processuali relative al Sultano e ad Omar Said Mugne: rinvio .</i>	366
<i>Marocchino ed il traffico di armi</i>	366
<i>L'espulsione dalla Somalia e l'inchiesta della Procura di Roma</i>	367
<i>L'omicidio Rostagno ed i supposti collegamenti con il caso Alpi-Hrovatin ..</i>	374
CAPITOLO 2. — IL TRAFFICO DI RIFIUTI	377
<i>Premessa</i>	377
<i>L'ipotesi nell'interramento di rifiuti tossici sotto la costruenda strada Garoe-Bosaso</i>	379
<i>Le principali indagini della magistratura relative ai presunti traffici di rifiuti verso la Somalia</i>	382
<i>...La Procura di Milano</i>	382
<i>...La Procura di Asti</i>	383

...La Procura di Torre Annunziata	385
La vicenda relativa allo spiaggiamento della Jolly Rosso	385
Le dichiarazioni di Francesco Fonti	386
Ulteriori accertamenti della Commissione sulla presenza di rifiuti speciali in Somalia	391
CAPITOLO 3. — LA COOPERAZIONE	396
Premessa	396
La cooperazione italiana in Somalia	399
Grandi infrastrutture	401
Processi produttivi	402
La fase giudiziaria	403
La commissione parlamentare di inchiesta sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo	404
Le vicende della Shifco	407
1978-1987: prima fase	408
1987-1990: seconda fase	412
1990-1994: terza fase	418
Sviluppo della Shifco Malit italiana — Shifma	424
La questione dei documenti in possesso di Marocchino	427
L'informativa del M.llo Vacchiano	428
CAPITOLO 4. — IL FONDAMENTALISMO	430
CAPITOLO 5. — LA CRIMINALITÀ COMUNE	440
Rapina o sequestro di persona	440
Ritorsioni di natura economica ovvero vendetta anti-italiana o anti-occidentale	444
PARTE III - LE RESPONSABILITÀ	451
CAPITOLO 1. — I SOCCORSI, I PRIMI INTERVENTI E LE INDAGINI	453
L'esercito italiano	454
L'arma dei carabinieri	462
Premessa	462
I compiti dei Carabinieri	462
Il reparto	464
L'intervento del 20 marzo 1994	464
L'accesso sul luogo del reato e la prima raccolta di informazioni	466
Il Ministero degli Affari esteri	468
Unosom	471
Le indagini in Somalia	472
Profili di competenza	474
Condotte poste in essere dall'ONU e da UNOSOM II	475
Il Gen. Fulvio Vezzalini	477
Il Ten. Col. Ferdinando Salvati	480
Il Ten. P.K. Mishara	481
Polizia somala	482
L'ambasciatore Cassini	493

<i>L'attività di intelligence</i>	505
SISMI	505
<i>Premessa</i>	505
<i>Centro di Mogadiscio</i>	506
<i>Intervento sul luogo dell'agguato ed al porto vecchio</i>	506
<i>Le informazioni acquisite</i>	508
<i>Le fonti</i>	513
<i>II Divisione</i>	516
<i>Il Gen. Luca Rajola Pescarini</i>	516
<i>Informazioni trattate dalla II Divisione</i>	518
<i>VIII Divisione</i>	520
<i>Raggruppamento SISMI</i>	523
<i>Direzione SISMI</i>	523
<i>Premessa</i>	523
<i>Trattazione delle informazioni ricevute dal centro di Mogadiscio per il tramite della II Divisione e della Divisione analisi</i>	524
<i>Comunicazione delle informazioni alle altre istituzioni dello Stato</i>	524
SISDE	534
<i>Premessa</i>	534
<i>Centro SISDE Roma 1</i>	535
<i>La fonte</i>	535
<i>Le informazioni acquisite</i>	536
<i>Gestione della fonte e delle informazioni</i>	537
<i>Flusso informativo verso la Direzione SISDE</i>	540
<i>Gli altri centri periferici del SISDE</i>	541
<i>La direzione del SISDE</i>	542
<i>Trattazione delle informazioni ricevute, coordinamento e controllo delle attività del centro Roma 1</i>	544
<i>Comunicazione delle informazioni alle altre istituzioni dello Stato</i>	546
CAPITOLO 2. – LE INDAGINI IN ITALIA	554
<i>Prime attività</i>	554
<i>La formazione e la gestione dei procedimenti presso la Procura di Roma. Il fascicolo c. parallelo</i>	558
<i>L'avvicendamento dei Pubblici Ministeri</i>	560
<i>Il presunto rinvenimento di una microspia all'interno del carcere di Rebibbia</i> .	563
<i>La rivelazione dei segreti di ufficio</i>	563
CAPITOLO 3. – LE ATTIVITÀ DEGLI INQUIRENTI DI UDINE	565
<i>Premessa</i>	565
<i>La Digos</i>	567
<i>L'attività nei confronti delle fonti confidenziali</i>	567
<i>La prima fonte confidenziale della Digos di Udine</i>	567
<i>Una ulteriore fonte confidenziale non di nazionalità somala</i>	574
<i>La seconda fonte confidenziale di nazionalità somala</i>	579
<i>Il rapporto con i giornalisti</i>	588
<i>Maurizio Torrealta</i>	589
<i>Luigi Grimaldi</i>	592
<i>I reporters di Famiglia Cristiana</i>	594

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>Il tentativo di depistaggio ai danni della Commissione</i>	595
<i>La Procura di Udine</i>	596
CAPITOLO 4. — LE INDAGINI CONNESSE E COLLEGATE DA PARTE DI ALTRE PROCURE	599
<i>Le indagini di Torre Annunziata</i>	599
<i>La procura di Milano</i>	601
<i>Le indagini della dott.ssa Gualdi</i>	601
<i>Le indagini del dott. Romanelli</i>	602
<i>L'omicidio Alpi e la inchiesta sui traffici di rifiuti condotta dalle Procure di Reggio Calabria e Paola</i>	602
CAPITOLO 5. — RESPONSABILITÀ DELLA RAI E ALTRO	605
<i>Le manomissioni dei bagagli</i>	605
<i>I block notes</i>	607
<i>Le video cassette</i>	608
<i>I documenti</i>	609
<i>Le condizioni di sicurezza degli inviati di guerra</i>	612
<i>L'utilizzo del materiale giornalistico</i>	614
CAPITOLO 6. — IL RUOLO DEL GIORNALISMO DI INCHIESTA	617
<i>Premessa</i>	617
<i>I giornalisti di Famiglia Cristiana</i>	619
<i>Maurizio Torrealta</i>	623
CAPITOLO 7. — ALTRI DEPISTAGGI	626

PAGINA BIANCA